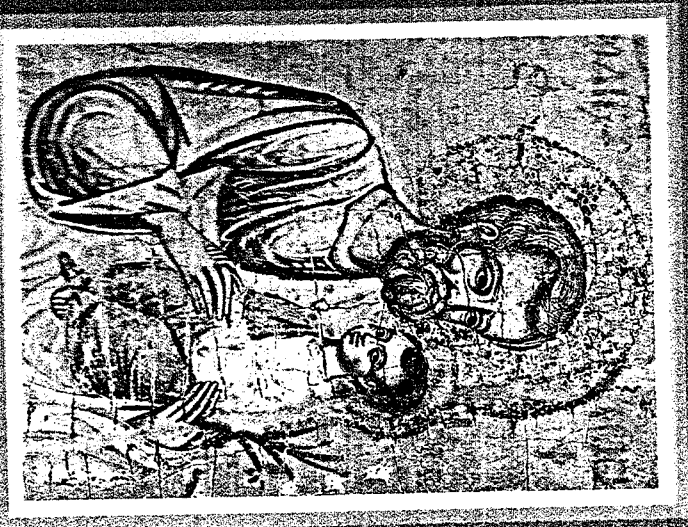




**« Ite ad Joseph »  
Andate da Giuseppe**

**Novena a San Giuseppe**



**Una novena della Chiesa d'Africa**  
**Ilboudo Jean della Thotokos, S.J.**

## Saluti a San Giuseppe di san Giovanni Eudes

*(Titoli di San Giuseppe)*

*(contiene possibilmente recitare in piedi)*

«Ti saluto, Giuseppe, immagine di Dio, il Padre  
Ti saluto, Giuseppe, padre di Dio, il Figlio.  
Ti saluto, Giuseppe, santuario dello Spirito Santo.  
Ti saluto, Giuseppe, diletto della Santissima Trinità.  
Ti saluto, Giuseppe, fedelissimo conduttore del Grande Consiglio.  
Ti saluto, Giuseppe, degnissimo sposo della Vergine Maria.  
Ti saluto, Giuseppe, padre di tutti i fedeli.  
Ti saluto, Giuseppe, custode di tutti coloro che hanno abbracciato  
la santa verginità.  
Ti saluto, Giuseppe, fedele osservante del sacro silenzio.  
Ti saluto, Giuseppe, amante della santa povertà.  
Ti saluto, Giuseppe, modello di mitezza e di pazienza.  
Ti saluto, Giuseppe, specchio di umiltà e di obbedienza.  
Ti sei benedetto tra tutti gli uomini.  
E benedetti i tuoi occhi che hanno visto quello che tu hai visto.  
E benedette le tue orecchie che hanno ascoltato quello che tu hai udito.  
E benedette le tue mani che hanno toccato il Verbo fatto carne.  
E benedette le tue braccia che hanno portato Colui che porta tutte le cose.  
E benedetto il tuo petto, sul quale il Figlio di Dio ha preso un dolce riposo.  
E benedetto il tuo cuore acceso di ardente amore per Lui.  
E benedetto l'Eterno Padre che ti ha scelto.  
E benedetto il Figlio che ti ha amato.  
E benedetto lo Spirito Santo che ti ha santificato.  
E benedetta la tua Sposa che ti ha amato come Sposo e come Fratello.  
E benedetto l'Angelo che ti ha servito da Custode.  
E benedetti per sempre siano quelli che ti amano e ti benedicono.  
Amen

## Salmo 34

1 Benedetto il Signore in ogni tempo,  
Sulla mia bocca sempre è la sua lode.  
2 Io mi glorioro nel Signore,  
ateofino gli anni, e io, all'eterno.  
3 Celebrate con me il Signore, o tutti i suoi fedeli,  
Ho cercato il Signore e non l'ho perduto,  
4 e da ogni timoremi ho liberato.  
5 Guardate a me, siete peggiori  
non saranno come i vostri volti.  
6 Questo povero gridava al Signore, lo salvò,  
7 lo liberò da tutte le sue angosce.  
8 L'angelo del Signore si accampò  
attorno a quello che lo temono e lo salvò.  
9 Gustate e vedete quanto è buono il Signore,  
10 beati l'uomo che non si vergogna  
11 temere il Signore suo salvò.  
12 Nulla manda a coloro che lo temono.  
13 I ricchi impoveriscono e hanno fame,  
14 Ma chi cerca il Signore non manca di nulla.  
15 Venite, figli, ascoltiatemi,  
16 Vinsegnate il timore del Signore.  
17 Ce qualemò che desiderate, e non  
18 e brama lingua ogni per giunta e lingua.  
19 Preservate la lingua dal male,  
20 le labbra da parole bugiarde.  
21 Sta lontano dal male, e la pace  
22 certa la pace e la regnia.  
23 Gli occhi del Signore sugli iusti,  
24 I suoi orecchi al loro grido, al aiuto.  
25 Il volto del Signore è contro quelli che  
26 per cancellarne dalla faccia il loro  
27 Gridano e il Signore li ascolta.  
28 Il salva da tutte le loro angosce.  
29 Signore e viamo non in il tuo cromo,  
30 egli salva gli spiriti in angosce.  
31 Molte sono le sventura e del giusto,  
32 ma lo libera da tutte il Signore.  
33 Preserva il fedele le sventura, appaure uno con angosce.  
34 Gloria al Padre e al Figlio, e allo Spirito Santo.

e culto

rezza e il Bambino non alza

designandolo con la mano

ecolo.

pe, perché la carestia  
o. E E  
vendette il padre  
tutta terra. Allora  
da Giuseppe e fate  
ar il pane. Poi anche

**Novena al Sacro Cuore di Gesù di Padre Pio**  
*(Preghiera da recitare ogni giorno della novena)*

1. Gesù, che hai detto: «*In verità, io ti dico, domandate e riceverete, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto!*», ecco che io busso, io cerco e io domando la grazia .....  
Pater, Ave, Gloria.  
**Cuore Sacratissimo di Gesù, io confido e spero in voi.**
2. Gesù, che hai detto: «*In verità ti dico, tutto quello che domanderete al Padre mio in mio Nome, egli ve l'accorderà!*», ecco che, in vostro Nome, io domando la grazia .....  
Pater, Ave, Gloria.  
**Cuore Sacratissimo di Gesù, io confido e spero in voi.**
3. Gesù, che hai detto: «*In verità ti dico, il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno mai!*», ecco che appoggiandomi sull'infallibilità delle tue sante parole, io domando la grazia .....  
Pater, Ave, Gloria.  
**Cuore Sacratissimo di Gesù, io confido e spero in voi.**

**Preghiera finale:** O Cuore sacratissimo di Gesù, a te è impossibile di non aver compassione dei disgraziati, abbi pietà di noi, poveri peccatori, e accordaci la grazia che noi ti domandiamo, per l'intercessione del Cuore Immacolato di Maria, nostra tenera Madre. San Giuseppe, padre adottivo del Sacro Cuore di Gesù, prega per noi.

Terminare con «Ricordatevi» e «Salve Regina». Santo Padre Pio, pregate per noi.

**« Ite ad Joseph »**

**Andate da Giuseppe**

**Novena a San Giuseppe**



**Una novena della Chiesa d'Africa**

**Ilboudo Jean della Theotòkos, S.J.**

**Roma 2005**

*Cum permissu superiorum*

**R.P. Gregory Nait, S.J.**

Superiore della Curia Generalizia della Compagnia di Gesù

Borgo Santo Spirito, 4 - 00195-Roma

(Dicembre 2004)

**Imprimatur** : Mons. Mauro Parmeggiani

*Prelato Segretario Generale*

Vicariato di Roma 12 Gennaio 2005

Tradotto dal francese da Giulia Garegnani

**Questa novena è dedicata alla Chiesa-Famiglia  
in Africa**

**e a mio zio mons. Giuseppe Daniele Wédraogo,  
ordinato sacerdote nel maggio 1942,**

**uno dei tre primi sacerdoti del Burkina Faso  
e richiamato a Dio il 22 giugno 1972.**

**La presente novena è dedicata**

**a tutti quelli e quelle che hanno San Giuseppe  
come patrono e protettore.**

**A proposito dell'autore:** Padre Jean Ilouodo della Theotokos, S.J. è un gesuita originario del Burkina Faso; attualmente è Assistente regionale per l'Africa e Consigliere Generale alla Curia Generalizia della Compagnia di Gesù a Roma. Autore di varie Novene: all'Angelo Custode, Novena per i defunti, Novena all'Arcangelo Raffaele.

## *Introduzione*

### **Che cosa è una novena?**

Vediamo negli Atti dei Apostoli che tra l'Ascensione di Cristo risuscitato e la Pentecoste, giorno dell'effusione dello Spirito Santo sugli apostoli riuniti «con un solo cuore» in preghiera insieme a Maria (Atti 1, 14), sono trascorsi nove giorni nell'unione a Dio con l'orazione. La tradizione molto antica di dedicare nove giorni alla preghiera nel ricordo del fervore di Maria e degli Apostoli, durante i nove giorni che hanno preceduto la fondazione della Chiesa, risale a questi eventi fondanti. Inoltre, una novena non è semplicemente un tempo di preghiera rinnovato ogni giorno. Essa quindi non si limita alla recita una volta al giorno di alcune preghiere precise. Una novena è l'immersione, durante nove giorni consecutivi, in uno stato di orazione continuo, di unione permanente con Dio, più intenso che quello abituale, per intercessione di Maria, di un santo, qui di san Giuseppe Sposo della Vergine Maria. È uno stato di orazione che perdura nove giorni. Beninteso, non è il caso di recitare preghiere formali da mattina a sera. Importante è che ci si unisca coscientemente, deliberatamente a Dio lungo tutti questi nove giorni benedetti. Nel Vangelo di Matteo (7, 7) leggiamo quello che segue: «*Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto; perché chiunque chiede, riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto*». Il Signore invita coloro che vogliono ottenere un'importante grazia a venire da lui a pregare, non una volta soltanto, ma parecchie volte, tre volte in modo ripetuto, e anche per parecchi giorni consecutivi. La novena esprime questa preghiera insistente che ha lo scopo, «non di cambiare il cuore di Dio, ma di trasformare il cuore di colui che prega». *San Agostino*.

Una novena si compone generalmente di due elementi:

1. Una preghiera puntuale, cioè la preghiera della novena propriamente detta, che varia in parte, di giorno in giorno. Un tempo di preghiera a un'ora determinata, in cui si recitano le preghiere della novena con tutto il fervore richiesto.
2. Lo stato di orazione nel quale ci si immerge lungo tutti questi nove giorni: Si tratta di unirsi a Dio coscientemente e deliberatamente per tutti i nove giorni.

Perché una Novena a San Giuseppe? San Giuseppe è potente nell'intercessione. Citerò al riguardo quello che attesta Santa Teresa d'Avila a proposito della sua devozione a san Giuseppe.

«Io presi per mio avvocato e patrono il glorioso S. Giuseppe, e mi raccomandai a lui con fervore. Questo mio padre e protettore mi aiutò nella necessità in cui mi trovavo e in molte altre più gravi, in cui era in gioco il mio onore e la salute dell'anima mia. Ho visto chiaramente che il suo aiuto mi fu sempre più grande di quello che avrei potuto sperare. Non mi ricordo finora di averlo mai pregato di una grazia, senza averla subito ottenuta. Ed è cosa che fa meraviglia ricordare i grandi favori che il Signore mi ha fatto e i pericoli di anima e di corpo da cui mi ha liberata per l'intercessione di questo santo benedetto. Ad altri santi sembra che Dio abbia concesso di soccorrerli in questa o in quell'altra necessità, mentre ho sperimentato che il glorioso S. Giuseppe estende il suo patrocinio su tutte. Con ciò il Signore vuol darci a intendere che, a quel modo in cui era a lui soggetto in terra, dove egli come padre putativo gli poteva comandare, altrettanto gli sia ora in cielo nel fare tutto ciò che gli chiede. Ciò han riconosciuto per esperienza varie altre persone che dietro mio consiglio gli si sono raccomandate. Molte altre si son fatte da poco sue devote per aver sperimentato questa verità» (...).

«Per la grande esperienza che ho dei favori di S. Giuseppe, vorrei che tutti si persuadessero ad essergli devoti. Non ho cono-

sciuto persona che gli sia veramente devota e gli renda qualche particolare servizio senza far progressi in virtù. Egli aiuta moltissimo chi si raccomanda a lui (...). Chiedo solo per amore di Dio che chi non mi crede ne faccia la prova, e vedrà per esperienza come sia vantaggioso raccomandarsi a questo glorioso Patriarca ed essergli devoti». (Teresa d'Avila: *Opere di Santa Teresa di Gesù, Postulazione dei Carmelitani Scalzi, Roma, 1977*, pp. 74-76).

A chi raccomandare questa novena? Ad ogni persona di fede che vuole affidare a Dio una intenzione particolare, una domanda di guarigione, una grazia, per se stessa o per un'altra persona mediante l'intercessione di San Giuseppe.

1. Così tu, o giovane e tu, ragazza, che desiderate sposarvi, è come se oggi, Dio Padre vi rivolga queste parole: «Andate da Giuseppe».
2. E voi, persone consacrate che volete imitare il Figlio di Dio e progredire in una vita di santità nel servizio a Dio e ai fratelli: «Andate da Giuseppe».
3. E voi, padri di famiglia con grandi preoccupazioni per i vostri figli: «Andate da Giuseppe».
4. E voi che avete lavoro o che cercate lavoro per nutrire le vostre famiglie e aiutare quelli che sono nel bisogno: «Andate da Giuseppe».
5. E voi che siete in pericolo e fuggite le violenze e l'odio e voi che siete attualmente in terra straniera come rifugiati, migranti o deportati: «Andate da Giuseppe».
6. E voi che siete in ansia per il vostro focolare e desiderate vivere nella pace e nella gioia con il vostro congiunto: «Andate da Giuseppe».

7. E voi che siete nell'angoscia per i vostri figli smarriti: «Andate da Giuseppe».
8. E voi che soffrite in silenzio, che dubitate e non sapete a chi confidare la vostra sofferenza: «Andate da Giuseppe».
9. E voi che giacete nel vostro letto di ammalati e attendete l'ora fissata da Dio: «Andate da Giuseppe».

**Come vivere questa novena di san Giuseppe?** Per nove giorni affidare al Signore la vostra preghiera con grande fiducia, unendo la vostra orazione a quella di san Giuseppe, sposo della Vergine Maria e padre davidico di Gesù. Alla persona che vuole vivere pienamente questa novena, si raccomanda di compiere un'azione<sup>1</sup>. Ogni giorno ritagliare un tempo di preghiera secondo le seguenti indicazioni: Inizio della preghiera. Ogni giorno è proposta una preghiera introduttiva, seguita da una meditazione a partire da uno o più testi biblici. La persona (o la famiglia, o il gruppo di preghiera) che fa la novena è invitato a leggere e meditare il testo biblico, osservando quali sentimenti animano le persone di cui è questione, ascoltando quello che dicono, considerando quello che fanno. Poi, fare un colloquio con san Giuseppe, che consiste nel parlare con lui come un amico parla a un amico. Alle volte gli domando una grazia, altre volte gli espongo le mie preoccupazioni personali e gli chiedo consiglio a loro riguardo, e poi recitare il salmo 34, un salmo di lode. Infine viene la conclu-

<sup>1</sup> Come ci dice sant'Ignazio di Loyola: «l'amore si deve porre più nelle opere che nelle parole». Questa azione potrebbe essere la partecipazione all'Eucaristia, un giorno di digiuno (*a jme & mecum*), un'elemosina che si deciderà di fare, una privazione di qualche cosa, una penitenza, intercedere per le anime del Purgatorio, oppure tutte le altre opere di devozione che lo Spirito Santo vi ispirerà. Rimanere in uno stato di preghiera e di lode per nove giorni, evitando di offendere Dio.

sione con le litanie e un «Padre nostro». Lo schema si presenta come segue:

- I) PREGHIERA DI APERTURA (modo ignaziano)
- II) MEDITAZIONE a partire da un testo biblico.
- III) COLLOQUIO con San Giuseppe
- IV) SALMO 34 benediciamo il Signore con S Giuseppe.

Litanie e dire il Padre Nostro.

**Una novena africana.** Nell'attuale novena siamo attenti a questa presenza di san Giuseppe in terra d'Africa (Egitto). Giuseppe è venuto lì da noi con Maria e con il Bambino Gesù e noi li abbiamo accolti. Con la predicazione del Vangelo, la terra africana, il continente africano, ha conosciuto Cristo e ha capito il posto che occupa san Giuseppe nella storia della salvezza.

La Chiesa d'Africa ha la convinzione profonda che può rivolgersi a questo grande Santo e domandargli di intercedere per lei presso Gesù, che non può rifiutare nulla a colui che fu suo padre sulla terra. Infine, Giuseppe fu il custode dei più grandi tesori di Dio: il Verbo fatto carne, il Figlio unico di Dio e la Vergine Maria sua Madre, la Theotòkos (*Madre di Dio*), senza dimenticare la Chiesa della quale egli è anche custode.

## I Papi e San Giuseppe

Numerosi papi non hanno tralasciato di esortare i fedeli a ricorrere a san Giuseppe. Pio IX, che nel 1870 proclamò san Giuseppe Patrono della Chiesa universale, non temendo di affermare: «La devozione verso san Giuseppe è la salvezza della società contemporanea». Leone XIII dichiarava che: «La divina casa che Giuseppe governava con l'autorità del padre, conteneva le primizie della Chiesa nascente». Pio XII, nel 1955, istituì la festa di San Giuseppe Artigiano e ne fissò la data al 1° di maggio. Giovanni XXIII inserì il nome di san Giuseppe nel canone della santa Messa (canone romano). Paolo VI scriveva il 19 marzo 1968: «Giuseppe è stato il custode, l'economista, l'educatore, il capo della famiglia nella quale il Figlio di Dio ha voluto vivere sulla terra. In una parola, egli è stato il protettore di Gesù. E la Chiesa, nella sua saggezza, ha concluso che, se egli è stato il protettore del corpo, della vita fisica e storica di Cristo, in Cielo Giuseppe sarà certamente protettore del Corpo mistico di Cristo, cioè della Chiesa. Il patronato di san Giuseppe, afferma Giovanni Paolo II, «deve essere invocato ed è sempre necessario alla Chiesa, non solo per difenderla contro i pericoli incessantemente risorgenti, ma anche e soprattutto per sostenerla nei suoi sforzi raddoppiati di evangelizzazione del mondo e di nuova evangelizzazione dei paesi e delle nazioni dove la religione e la vita cristiana erano altre volte più fiorenti e che sono ora messe a dura prova». (Esortazione Apostolica *Redemptoris Custos*, 15 agosto 1989, n. 29). Alla fine della medesima Esortazione, Giovanni Paolo II scrive: «Anguro vivamente che la presente evocazione della figura di Giuseppe rinnovi in noi anche gli accenti della preghiera che il mio predecessore, un secolo fa, papa Leone XIII, raccomandò di elevare a lui. È certo, infatti, che questa preghiera e la persona stessa di Giuseppe hanno acquistato un rinnovamento di attualità per la Chiesa del nostro tempo, in rapporto al nuovo millennio cristiano.

*Giuseppe e Maria ricevono i Re Magi,  
venuti ad adorare il Bambino e ad offrirgli doni*



*Immagine di Gesù Magi (Nord del Cameroun)*

*Ringraziamenti: Vorrei qui dire grazie a tutti i benefattori che hanno contribuito in una maniera o nell'altra alla pubblicazione della presente novena. San Giuseppe ricompensi ciascuno di loro.*

*Jean Ilboudo de la Theotokos S.J., Roma 8 dicembre 2004*

## Primo giorno della novena

### «Andate da Giuseppe»

«Immaginiamo che il Signore, vedendoci nel dolore e nelle difficoltà, nelle angustie della vita quotidiana, faccia a noi l'invito che il faraone dell'Antico Testamento rivolgeva al suo popolo nel tempo della carestia: «Andate da Giuseppe!» Andiamo dunque da san Giuseppe, se desideriamo essere soccorsi e consolati. Non dimentichiamo mai di raccomandarci a lui ogni giorno e anche molte volte al giorno, perché il suo potere presso Dio supera quello di tutti i santi, ad eccezione di quello della Vergine Santissima».

*Alfonso Maria de Liguori: Sermone sui San Giuseppe.*

### 1) Preghiera di apertura<sup>2</sup>

*Ad uno o due passi dal luogo dove mi reco a pregare, mi fermo, mi raccolgo per un breve momento (ad esempio la durata di un Padre Nostro), per prendere coscienza che sono alla presenza di Dio, che egli mi guarda e vede ciò che io mi dispongo a compiere. Fare un gesto di riverenza, un atto di adorazione: «Tu sei il Dio vivente davanti al quale io sto».*

#### a) Preghiera Preparatoria

- Dio, vieni in mio aiuto.
- Signore, vieni in nostro soccorso.
- Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo come era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

«O Dio Onnipotente, che doni lo Spirito Santo a tutti i tuoi figli che te lo chiedono, concedimi il tuo Santo Spirito: che mi guidi e mi illumini in questa preghiera e in questa novena. Che i miei pensieri, le mie parole, i miei atteggiamenti, i miei sentimenti, siano puramente ordinati al servizio e alla lode della tua divina Maestà. O Vergine Maria, o san Giuseppe e tutta la corte celeste, venite, preghiamo insieme il Signore. AMEN».

#### 2 Nota: Mettersi alla presenza di Dio.

Per questa novena è conveniente scegliere bene il tempo e il luogo della preghiera. Convien prevedere ogni giorno 10 o 20 minuti per la preghiera; questo dipenderà da ciascuno. Lo schema indicato vi sarà molto utile, semplice e facile da seguire: lo vedrete con l'esperienza.

### b) Saluti a San Giuseppe di San Giovanni Eudes.

*(Queste saluti si iscrivono bene nella maniera africana di rendere omaggio a qualcuno verso cui si ha grande stima. San Giuseppe viene salutato con l'evocazione di alcuni dei suoi titoli presso Dio e presso gli uomini; sono nomi pangegriici; inoltre, questi titoli sono come gli Zab-yijya o i Soania nella tradizione dei Moose del Burkina Faso).*

- Ti saluto, Giuseppe, immagine di Dio, il Padre.
- Ti saluto, Giuseppe, padre di Dio, il Figlio.
- Ti saluto, Giuseppe, santuario dello Spirito Santo.
- Ti saluto, Giuseppe, diletto della Santissima Trinità.
- Ti saluto, Giuseppe, fedelissimo Coaduttore del Grande Consiglio.
- Ti saluto, Giuseppe, degnissimo sposo di Maria.
- Ti saluto, Giuseppe, padre di tutti i fedeli.
- Ti saluto, Giuseppe, custode di tutti coloro che hanno abbracciato la santa verginità.
- Ti saluto, Giuseppe, fedele osservante del sacro silenzio.
- Ti saluto, Giuseppe, amante della santa povertà.
- Ti saluto, Giuseppe, modello di mitezza e di pazienza.
- Ti saluto, Giuseppe, specchio di umiltà e di obbedienza.
- Tu sei benedetto fra tutti gli uomini.
- E benedetti siano i tuoi occhi che hanno visto quello che tu hai visto.
- E benedette le tue orecchie che hanno ascoltato quello che tu hai udito.
- E benedette le tue mani che hanno toccato il Verbo fatto carne.
- E benedette le tue braccia che hanno portato Colui che porta tutte le cose.
- E benedetto il tuo petto, sul quale il Figlio di Dio ha preso un dolce riposo.
- E benedetto il tuo cuore acceso di ardente amore per Lui.
- E benedetto l'Eterno Padre che ti ha scelto.
- E benedetto il Figlio che ti ha amato.
- E benedetto lo Spirito Santo che ti ha santificato.
- E benedetta Maria, la tua Sposa che ti ha amato come Sposo e come Fratello.
- E benedetto l'Angelo che ti ha servito da Custode.
- E Benedetti siano per sempre quelli che ti amano e ti benedicono.
- Amen



### c) **Grazia da chiedere durante la Novena:**

O san Giuseppe, so che Gesù sempre ti esaudisce, e niente può rifiutare a colui che fu suo padre sulla terra. O san Giuseppe tu, con Maria, la tua purissima Sposa, siete i due che hanno preso grande cura di Gesù a Nazaret.

Quando aveva fame, gli avete dato da mangiare.

Quando aveva sete, gli avete dato da bere.

Quando era freddo, gli avete coperto con vesti calde.

Quando era affaticato, gli avete riconfortato.

Quando era senza tetto, gli avete accolto a casa vostra.

O San Giuseppe, tu hai compiuto tutto ciò per Gesù con grande generosità lungo 30 anni! E Lui ti contraccambierà: Lui, che nessuno oltrepassa in generosità, non può rifiutarti nulla. Ebbene, o prediletto San Giuseppe, io ti supplico di usare il tuo potere sul cuore di Gesù per il bene di questa povera creatura che sono io, e ottenimi da Gesù questa grazia che tanto desidero: (specificare qui le grazie che si vuole e desidera).

### III) **Meditazione: Testo per la «lectio divina»**

*Genesi, capitolo 41, 17-57*

*Giuseppe, in Egitto, interpreta il sogno del Faraone che lo costituisce governatore di tutto l'Egitto. Egli può essere considerato come figura di colui che sarà lo sposo della Vergine Maria, colui che nutrirà e custodirà fedelmente i principali tesori di Dio.*

**PIO IX (1792-1878)**

*All'inizio del suo pontificato, il 10 dicembre 1847, Pio IX stabilì la festa con l'Ufficio del Patronato di san Giuseppe, fissandola alla III domenica dopo Pasqua. L'8 dicembre 1870 egli dichiarò ufficialmente san Giuseppe Patrono della Chiesa universale.*

«Come Dio stabilì il Patriarca Giuseppe, figlio di Giacobbe, governatore di tutto l'Egitto, per assicurare al popolo il frumento necessario alla vita, così, quando furono compiuti i tempi nei quali l'Eterno avrebbe inviato sulla terra il suo unico Figlio, per riscattare il mondo,

Egli scelse un altro Giuseppe, del quale il primo era figura, stabilendolo signore e principe della sua casa e dei suoi beni; egli affidò alla sua cura i suoi più ricchi tesori. Difatti, Giuseppe sposò l'Immacolata Vergine Maria, dalla quale per opera dello Spirito Santo è nato Gesù Cristo, che agli occhi di tutti volle passare per figlio di Giuseppe, degnandosi di essergli sottomesso. Colui che tanti profeti e re si erano augurati di vedere, Giuseppe non solo lo vide, ma conversò con lui; lo prese nelle sue braccia con tenerezza paterna, lo coprì di baci; con gelosa cura e ineguagliabile sollecitudine egli nutrì Colui che i fedeli dovevano mangiare come pane della vita eterna. A motivo di questa sublime dignità alla quale Dio eleva i suoi fedelissimi servitori, la Chiesa ha sempre esaltato e onorato san Giuseppe con eccezionale culto, quantunque inferiore a quello che essa rende alla Madre di Dio; nelle ore critiche, sempre essa ha implorato la sua assistenza. Ora, nei tempi così tristi che noi attraversiamo, mentre la stessa Chiesa, attaccata per ogni parte dai suoi nemici, è oppressa da così grandi calamità, tanto che gli empi si persuadono che sia venuto il tempo in cui le porte infernali prevarrebbero contro di essa, i venerabili Pastori dell'universo cattolico, a loro nome e in nome dei fedeli affidati alla loro sollecitudine pastorale, hanno umilmente pregato il Sommo Pontefice che si degnasse di dichiarare san Giuseppe Patrono della Chiesa universale. Essendo state rinnovate queste preghiere più vivamente e con insistenza durante il Santo Concilio Vaticano, il nostro Santo Padre Pio IX, profondamente commosso dalla così lamentevole condizione delle realtà presenti e volendo mettersi con tutti i fedeli sotto il potentissimo patrocinio del santo patrono, si è degnato di cedere ai voti di così venerabili Pastori. Perciò, dichiarò solennemente san Giuseppe Patrono della Chiesa cattolica».

### IIID) **Colloquio con san Giuseppe**

*(Il colloquio consiste nel parlare a Giuseppe come un amico parla a un amico. Un po' chiedo una grazia: qui, ritornare sulla grazia della novena; un po' espongo le mie vicende personali e domando consiglio per esse). E. S. n° 54 San Ignacio.*

Dire la preghiera «ricordati» e «la supplica a san Giuseppe».

«Ricordati o castissimo sposo della Vergine Maria, che non si è mai udito dire che qualcuno abbia invocato la tua protezione e chiesto il tuo soccorso senza essere stato consolato. Animato da tale fiducia, io vengo a te, e mi raccomando a te con tutto il fervore della mia anima. Non respingere la mia preghiera, ma degnati di accogliermi con bontà. Amen».

e infine la Supplica a San Giuseppe

«Ti saluto, Giuseppe,

tu sei stato colmato della divina grazia,  
il Salvatore ha riposato sulle tue braccia, è cresciuto sotto i  
tuoi occhi;

Tu sei benedetto tra tutti gli uomini,  
e Gesù, divino Figlio di Maria, tua sposa vergine,  
è benedetto.

San Giuseppe, donato quale padre al Figlio di Dio,  
prega per noi poveri peccatori,  
nelle nostre preoccupazioni di famiglia, di salute, di lavoro,  
fino ai nostri ultimi giorni,  
e degnati di soccorrerci adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen».

IV) Salmo 34 «Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia  
bocca sempre la sua lode».

## LITANIE DI SAN GIUSEPPE

(da recitare ogni giorno della novena)

Signore, abbi pietà di noi.  
Cristo, abbi pietà di noi.  
Signore, abbi pietà di noi.

Gesù, ascoltaci. Gesù, esaudiscici.

Padre celeste, che sei Dio, abbi pietà di noi.

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio, abbi pietà di noi.

Spirito Santo, che sei Dio, abbi pietà di noi.

Trinità Santa che sei un solo Dio, abbi pietà di noi.

San Giuseppe, tu il più illustre dei Patriarchi, prega per noi.

San Giuseppe, padre davidico del Bambino Gesù, prega per noi.

San Giuseppe, onorato dalla presenza del Verbo Incarnato, prega

per noi.

San Giuseppe, conduttore della santa Famiglia, prega per noi.

San Giuseppe, imitatore fedele di Gesù e Maria, prega per noi.

San Giuseppe, colmato dei doni dello Spirito Santo, prega per noi.

San Giuseppe, emulatore della purezza degli Angeli, prega per noi.

San Giuseppe, modello di umiltà e pazienza, prega per noi.

San Giuseppe, immagine perfetta della vita interiore, prega per noi.

San Giuseppe, ministro della volontà dell'Altissimo, prega per noi.

San Giuseppe, sposo della più pura delle Vergini, prega per noi.

San Giuseppe, che hai portato nelle tue braccia il Figlio dell'Eterno,

prega per noi.

San Giuseppe, che hai condiviso l'esilio di Gesù e Maria in Egitto,

prega per noi.

San Giuseppe, che hai avuto la gioia di ritrovare Gesù nel tempio,

abbi pietà di noi.

San Giuseppe, al quale il Re della gloria e la Regina del cielo

hanno voluto essere sottomessi, prega per noi.

San Giuseppe, che sei stato ammesso a contemplare la profondità

dei consigli divini, prega per noi.

San Giuseppe, che hai avuto la felicità di spirare tra le braccia di

Gesù e Maria, prega per noi.

San Giuseppe, canale dal quale provengono su di noi i favori del cielo, prega per noi.

San Giuseppe, potente sostegno della Chiesa di Gesù Cristo, prega per noi.

San Giuseppe, nostro protettore nell'ora della nostra morte, prega per noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, perdonaci Signore.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, esaudiscici Signore.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi Signore.

Cristo Gesù, ascoltaci. Cristo Gesù, esaudiscici.

Prega per noi, o beato Giuseppe, affinché siamo degni delle promesse di Gesù Cristo.

Dio di misericordia che hai elevato il beato Giuseppe alla gloria di essere tutore del tuo divino Figlio e sposo della Santissima Vergine, accordaci, per intercessione di questo grande santo, la grazia di conservare senza macchia i nostri cuori, affinché possiamo venire un giorno a te, rivestiti dell'abito dell'innocenza, ed essere ammessi al banchetto celeste. Ti domandiamo queste grazie per Gesù Cristo Nostro Signore. Amen.

**Terminare con un «Padre Nostro».**

La Bibbia afferma molto esplicitamente che Dio parla agli uomini nel loro sonno: «*Dio parla in un modo o in un altro, ma non si fa attenzione. Parla nel sogno, visione notturna, quando cade il torpore sugli uomini e si addormentano sul loro giaciglio, egli apre all'orecchio degli uomini e con apparizioni li spraventa per distogliere l'uomo dal male e tenerlo lontano dall'orgoglio*» (Gb 33, 14-15).

## Secondo giorno della novena

**I due Giuseppe: Servitori di Dio  
Dio parlava loro nel sogno e rivelava loro la sua volontà.  
Tutti e due conobbero l'Egitto.**

**I) Preghiera di apertura (come il primo giorno)**

**a) Preghiera Preparatoria**

- Dio, vieni in mio aiuto.
- Signore, vieni in nostro soccorso.
- Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo come era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

«O Dio Onnipotente, che doni lo Spirito Santo a tutti i tuoi figli che te lo chiedono, concedimi il tuo Santo Spirito, che mi guidi e mi illumini in questa preghiera e in questa novena. Che i miei pensieri, le mie parole, i miei atteggiamenti, i miei sentimenti siano puramente ordinati al servizio e alla lode della tua Divina Maestà. O Vergine Maria, Madre del Redentore, o san Giuseppe e tutta la corte celeste, venite: preghiamo insieme il Signore. AMEN».

**b) Saluti a San Giuseppe di San Giovanni Eudes.**

*(da recitare ogni giorno della novena)*

**c) Grazia da chiedere durante la Novena: (come il primo giorno)**

**II) Meditazione: Testo per la «lectio divina»**

**Due servitori di Dio, fedeli e obbedienti.**

Giuseppe, figlio di Giacobbe è già una figura che annuncia un altro Giuseppe, colui che sarà il padre davidico del Figlio di Dio. In questo nuovo Giuseppe si compivano, in una maniera misteriosa i due primi sogni di Giuseppe figlio di Giacobbe. Giuseppe riceve una gloria che attira tutti gli uomini suoi fratelli. Gesù, il Figlio di Dio, il sole di giustizia, ha voluto sottomettersi a Giuseppe che san Giovanni Eudes non esita a chiamare «*padre di Dio, il Figlio*». La Luna, Maria, ha rischiato con la dolce luce Giuseppe, il carpentiere di Nazaret, divenuto suo sposo.

1. *Genesi 37, 6-8* «Ascoltate questo sogno che ho fatto. Noi stavamo legando covoni in mezzo alla campagna, quand' ecco il mio covone si alzò e restò dritto e i vostri covoni vennero intorno e si prostrarono davanti al mio». Gli dissero i suoi fratelli: «Vorrà forse regnare su di noi o ci vorrai dominare?».

2. *Genesi 37, 9-10* «Ho fatto ancora un sogno, sentite: il sole, la luna e undici stelle si prostrarono davanti a me. Lo narrò dunque al padre e ai fratelli e il padre lo rimproverò e gli disse: «Che sogno è questo che hai fatto! Dovremo forse venire io e tua madre e i tuoi fratelli a prostrarci fino a terra davanti a te?».

3. *Genesi 40, 1-22* – Giuseppe interpreta i sogni degli ufficiali del faraone. E tutto si realizzò secondo l'interpretazione di Giuseppe.

4. *Genesi 41, 1-36* – Giuseppe interpreta i due sogni del faraone; e tutto si realizzò secondo l'interpretazione di Giuseppe.

NB: *Fratelli e parenti di Giuseppe sono coloro che danno l'interpretazione dei sogni di Giuseppe, e la loro interpretazione è buona e giusta, ma essi non credono fino al compimento di ciò che fu annunciato nei sogni. Giuseppe dall'Antico Testamento è figura di Giuseppe del Nuovo Testamento.*

1. *Mt 1, 20-24* «Mentre stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

2. *Mt 2, 13-15* «Erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo». Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

3. *Mt 2, 19-21* «Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino». Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d'Israele».

4. *Mt 2, 22-23* «Avendo però saputo che era re della Giudea Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarci. Avvertito poi in sogno, si ritirò nelle regioni della Galilea e, appena giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: Sarà chiamato Nazareno».

III) **Colloquio con san Giuseppe e terminare con la preghiera seguente: «Ricordati» e la Supplica a san Giuseppe: «Ti saluto, Giuseppe»** e infine dire «Glorioso san Giuseppe, la cui potenza sa far riuscire le opere più difficili, vieni in mio aiuto, nella mia difficoltà e nell'angustia nella quale mi trovo. Prendi sotto la tua protezione le imprese importanti e difficili che io ti raccomandando, perché abbiano un felice esito. O mio amatissimo Padre, tutta la mia fiducia è in te: non sia detto che io ti abbia invocato invano. E poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria, mostra che la tua bontà eguaglia il tuo potere» (*Preghiera tradizionale delle Suore di San Giuseppe di San Giacinto*).

IV) **Salmo 34: «Benedirò il Signore in ogni tempo...».**

Litanie di San Giuseppe e terminare con un «Padre»



## Terzo giorno della novena

### Giuseppe dona a Gesù una paternità legale in linea con la stirpe di Davide

#### I) Preghiera di apertura (come il primo giorno)

##### a) Preghiera Preparatoria

- Dio, vieni in mio aiuto.
- Signore, vieni in nostro soccorso.
- Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo come era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

«O Dio Onnipotente, che doni lo Spirito Santo a tutti i tuoi figli che te lo chiedono, concedimi il tuo Santo Spirito; che mi guidi e mi illumini in questa preghiera e in questa novena. Che i miei pensieri, le mie parole, i miei atteggiamenti, i miei sentimenti siano puramente ordinati al servizio e alla lode della tua Divina Maestà. O Vergine Maria, Madre del Redentore, o san Giuseppe e tutta la corte celeste, venite: preghiamo insieme il Signore. AMEN».

##### b) Saluti a san Giuseppe di san Giovanni Eudes.

*(da recitare ogni giorno della novena)*

##### c) Grazia della Novena da domandare: *(come il primo giorno)*

#### II) Meditazione: Testo per la «lectio divina»

##### Genealogia di Gesù.

##### Luca 3, 23-38 Giuseppe, della stirpe di Davide.

Secondo una tradizione africana, le genealogie riferite dai tradizionalisti alla corte dei re significavano principalmente che il sovrano regnante è colui che merita di sedere sul trono, è il discendente della famiglia reale, non è un usurpatore, e la genealogia c'è per provarlo: è un riconoscimento e una conferma di legittimità. Giuseppe è certo della dinastia di Davide, di casa reale. Giuseppe è colui che, secondo la legge, introduce il Figlio di Dio nella stirpe davidica. Se Giuseppe non ha niente a che vedere nella concezione del Bambino, egli è tutto nella nascita legale, nella paternità legale, nel collegamento con la dinastia di Davide.

#### III) Colloquio con Giuseppe con la seguente preghiera: «Ricordi dati» e la Supplica a san Giuseppe: «Ti saluto, Giuseppe» e infine la preghiera del Papa.

##### Preghiera di Giovanni Paolo II

recitata all'Oratorio di San Giuseppe di Monreale

*Canada il 11/09/1984*

«San Giuseppe, con te, per te, noi benediciamo il Signore. Egli ti ha scelto fra tutti gli uomini per essere il casto sposo di Maria, colui che sta alla soglia del mistero della sua maternità divina e che, dopo di lei, lo accoglie nella fede come opera dello Spirito Santo. Tu hai dato a Gesù una paternità legale, vincolata alla dinastia di Davide. Tu hai costantemente vegliato sulla Madre e sul Bambino con una sollecitudine affettuosa, per assicurare la loro vita e permettere a loro di compiere la loro missione. Il Salvatore Gesù si è degnato di sottometersi a te, come a un padre, durante la sua infanzia e adolescenza, e di ricevere da te l'apprendimento della vita umana, mentre tu dividevi la sua vita nell'adorazione del suo mistero. Tu dimoravi con lui. Continua a proteggere tutta la Chiesa, la famiglia che è nata dalla salvezza di Gesù. Amen».

#### IV) Salmo 34: «Benedirò il Signore in ogni tempo...»

#### Litanie di san Giuseppe e terminare con un «Padre Nostro».

## Quarto giorno della novena

### La Santa Famiglia in Africa:

«Sono venuti da noi, e noi li abbiamo accolti».

- I) Preghiera di apertura (come il primo giorno).
- a) Preghiera preparatoria
- b) Saluti a San Giuseppe di san Giovanni Eudes.
- c) Grazia da domandare durante la Novena

### II) Meditazione: Testo per la «lectio divina»

*Mt 2, 1-15* La visita dei Re Magi

E la fuga in Egitto.

«Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo. Giuseppe, desatossi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: "Dall'Egitto ho chiamato mio figlio".» Mt 2,13-16.

La fuga in Egitto nel Medioevo diventerà uno dei temi più popolari dell'arte cristiana.

Gli artisti la rappresenteranno a partire dall'episodio rievocato nel Vangelo di Matteo, aggiungendone i dettagli che l'evangelista non ha ricordato nel suo racconto. I particolari, che aiuterebbero il credente a meglio rappresentarsi la scena, saranno ritrovati negli scritti apocritici, a partire dal II secolo dopo Cristo. Per esempio, il vangelo apocrito dello Pseudo Matteo descriverà lo svolgimento del viaggio della Santa Famiglia in Egitto, con dettagli su di essa. Per esempio, il testo ricorda che il terzo giorno del viaggio Maria sentì la fatica, la fame e la sete, e sedette all'ombra di una palma, ma l'albero era troppo alto, perché Giuseppe potesse raggiungere i frutti. Allora, il piccolo Gesù disse: «Albero, piegati e rinfresca mia madre con i tuoi frutti. La palma si inclinò fino ai piedi di Maria ed essi colsero i suoi

frutti e tutti si rinfrescarono. Quando ebbero colto tutti i frutti... Gesù disse: «Fai sgorgare dalle tue radici la sorgente che è sepolta, e che l'acqua scorra quanto noi vorremo». Allora, la palma si sollevò e fra le sue radici si mise a scorrere una sorgente di acqua fresca e pura». Si racconta altresì che Maria, Gesù e Giuseppe, arrivando in Egitto «entrarono nel tempio di Sotinen dove si trovavano 353 statue che si veneravano ogni giorno». Quando Maria entrò con il Bambino nel tempio, tutte le statue caddero al suolo, mostrando che esse erano nulla. Gli abitanti della città, alla vista di ciò credettero in Dio. Questo racconto, del genere leggendario, potrebbe essere interpretato come un annuncio della trasformazione del Continente africano per la venuta del Figlio di Dio in terra d'Africa. Trasformazione dei cuori con l'accogliere della Buona Novella che è Cristo stesso, rifiuto degli idoli e annuncio di un mondo nuovo dove la fame e la sete saranno assenti.

### III) Colloquio con Giuseppe e termina il colloquio dicendo

«Ricordati» e «ti Saluto Giuseppe» e infine:

«O vigilantissimo custode del Figlio di Dio fatto uomo, glorioso san Giuseppe, quanto tu hai dovuto soffrire per servire il Figlio dell'Altissimo e provvedere alla sua sussistenza, particolarmente durante la fuga in Egitto; ma quanto anche hai dovuto tu rallegrarti di avere sempre presso di te il Figlio di Dio. Ottenici che, con la fuga delle occasioni pericolose, noi possiamo far cadere dal nostro cuore tutti gli idoli e gli attaccamenti della terra. Così, liberati e interamente consacrati al servizio di Gesù e di Maria, fa che noi non viviamo più che per loro, offrendo a loro con gioia il nostro ultimo sospiro».

### IV) Salmo 34: «Benedirò il Signore in ogni tempo...»

Litanie di san Giuseppe e terminare con un «Padre Nostro».

## Quinto giorno della novena San Giuseppe, Patrono dei rifugiati, dei migranti e dei profughi

- I) Preghiera di apertura (come il primo giorno)
- a) Preghiera preparatoria.
- b) Saluti a Giuseppe di San Giovanni Eudes
- c) Grazia da domandare durante la Novena.

### II) Meditazione: Testo per la «lectio divina»

*Matteo 2, 13-21* «La fuga di tutte le fughe».

*«Alzati, prendi il bambino e sua madre e fuggi in Egitto...»*

Nell'Antico Testamento, spesso noi leggiamo la storia di persone che fuggono. Così, nella *Genesi*, Abramo fa partire Agar sua sposa africana e suo figlio Ismaele nel deserto di Bersabea. *Genesi 21, 9-21*. Giacobbe fugge Labano: *Genesi 31*. Mosè fugge nel deserto di Madian, dopo aver ucciso l'egiziano. Ed egli «divenne un immigrato in terra straniera»: *Esodo 2, 15-22*. L'uscita dall'Egitto è una fuga nel deserto e gli egiziani con la potenza del Faraone vanno a inseguire Israele: *Esodo 14, 5-14*. Il grande profeta Elia fugge da Gezabele che cerca di farlo morire dopo il massacro dei 450 profeti di Baal: *1 Re 19, 1-8*. Davide fugge Saul: *1 Samuele 22, 1-5*. Matusa e i suoi figli fuggono sulle montagne: *1 Maccabei 2, 19-28*.

Nel Nuovo Testamento, abbiamo la storia della fuga in Egitto. *Matteo 2, 20-21*: «Alzati, prendi il bambino e sua madre e fuggi in Egitto...». La fuga della Santa Famiglia in Egitto ha un significato che va oltre quello di tutti gli specifici periodi storici. È una fuga che rappresenta la fuga di tutte le fughe che l'umanità conoscerà.

Possiamo quindi pregare San Giuseppe di intercedere presso il suo divino Figlio per tutti i rifugiati (che sono numerosi in Africa), i migranti, i profughi, chi chiede asilo.

### III) Colloquio con san Giuseppe seguito dalla preghiera

O San Giuseppe, custode dei rifugiati, dei migranti e dei profughi, tu che conosci le loro angosce, le loro aspirazioni, le loro speranze, tu che hai sperimentato la prova, la fatica, tu che hai affrontato l'ignoto quando, avvertito dall'Angelo, hai preso il bambino e sua madre e siete partiti per l'Egitto, in un paese straniero. Noi ti affidiamo tutti i rifugiati, i migranti, i profughi: stendi su di loro la tua protezione, dona loro di comprendere che essi non sono soli e abbandonati, ma che tu sei presso di loro con Gesù e Maria. Amen.

*Poi dire* «O castissimo sposo della Vergine Maria, che non si è mai udito dire che qualcuno abbia invocato la tua protezione e chiesto il tuo soccorso, senza essere stato consolato. Animato da tale confidenza, io vengo a te, e mi raccomando con tutto il fervore della mia anima. Non respingere la mia preghiera, ma degnati di accogliermi con bontà. Amen.»

### IV) Salmo 34 e Litanie a san Giuseppe e un «Padre Nostro...»

*Giuseppe si occupa del Bambino neonato  
mentre Maria si riposa*



## Sesto giorno della novena

### I sette dolori e le sette gioie di San Giuseppe

- I) Preghiera di apertura (come il primo giorno)
- a) Preghiera preparatoria.
- b) Saluti a San Giuseppe di san Giovanni Eudes.
- c) Grazia da domandare durante la Novena

### II) Meditazione: Testo per la «lectio divina»

#### I Sette dolori e le sette gioie di San Giuseppe

- 1°) **Inquietudine di Giuseppe durante il suo fidanzamento con Maria.** *Matteo 1, 18-25.*  
**Preghiera:** O castissimo sposo di Maria, glorioso san Giuseppe, tanto furono terribili il dolore e l'angoscia del tuo cuore, quando tu hai creduto di doverti separare dalla tua sposa diletta, quanto fu viva la gioia che hai provato allorché l'Angelo ti rivelò il mistero dell'incarnazione del Figlio dell'Altissimo nella Vergine Maria. Noi ti supplichiamo per questo dolore e questa gioia, ottieni di comprendere che nelle nostre vite, le grandi grazie possono spesso essere precedute da grandi prove. Quando il dolore ci visita, degnati di farci scoprire la bontà e la presenza del Signore. Amen.
- 2°) **Nascita di Gesù, adorazione dei pastori.** *Luca 2, 7-18.*  
**Preghiera:** O felicissimo Patriarca, glorioso san Giuseppe, il dolore che tu hai provato vedendo nascere Gesù in così grande povertà, si cambiò presto in una gioia celeste quando hai udito il concerto degli angeli, e quando sei stato testimone dei meravigliosi eventi di quella notte risplendente. Per questo dolore e questa gioia, fatti comprendere che è nello spogliamento e nell'umiltà, piuttosto che nella ricchezza e nella pompa, che Dio si comunica agli uomini. E, se la nostra fede è spesso messa alla prova, degnati di ottenerci la forza e la perseveranza. Amen.
- 3°) **La circoncisione e la presentazione di Gesù al Tempio.** *Luca 2, 21-32.*  
**Preghiera:** O San Giuseppe, modello perfetto di sottomissione alle leggi divine, il tuo cuore fu annientato dal dolore alla vista del Sangue prezioso che il Bambino-Redentore sparse nella sua cir-
- 4°) **Le profezie di Simeone e di Anna.** *Luca 2, 33-38.*  
**Preghiera:** O glorioso San Giuseppe, se le profezie di Simeone ti hanno causato un dolore mortale, appendendo quello che Gesù e Maria avrebbero dovuto soffrire, esse ti riempiono nello stesso tempo di una grande gioia, annunciandoti che quelle sofferenze avrebbero comportato la salvezza di una moltitudine. Chiedi per noi, da questo dolore e da questa gioia che, per i meriti di Gesù Cristo e per l'intercessione della Vergine Maria, noi siamo nel numero di coloro che risorgeranno nella gloria con Gesù. Amen.
- 5°) **Visita dei Re Magi e fuga in Egitto.** *Matteo 2, 1-18.*  
*(vedere la preghiera alla fine del quarto giorno)* (Gioia di vedere che i Re Magi riconoscono il nuovo nato quale Re dei Giudei, e tristezza di dover fuggire in Egitto, perché Erode cerca di far morire il Bambino).
- 6°) **Ritorno dall'Egitto e sistemazione a Nazaret.** *Mt. 2, 21-23*  
**Preghiera:** «O glorioso san Giuseppe, al tuo ritorno dall'Egitto, tu volesti installarti a Betlemme di Giudea, ma fosti triste e pieno di timore, apprendendo che Archelao vi regnava al posto di suo padre Erode e, avvertito in sogno dall'angelo, ti ritirasti pieno di gioia a Nazareth per stabilirti con Maria e il Bambino. Per questo dolore e questa allegrezza, ottenici che liberati da ogni angoscia, noi possiamo vivere la nostra vita cristiana ogni giorno nella gioia, in compagnia di Gesù, di Maria e di te stesso, e che tra le tue mani riponiamo le nostre anime al momento della morte. Amen».
- 7°) **La scomparsa e il ritrovamento di Gesù nel Tempio.** *Luca 2, 41-50.*  
**Preghiera:** O glorioso san Giuseppe che, avendo perduto il Bambino Gesù, senza tua colpa, l'hai ricercato per tre giorni con grande dolore, fino al momento in cui tu provasti la più grande gioia, ritrovandolo nel Tempio in mezzo ai dottori: Per questo dolore e questa allegrezza, degnati di intercedere per noi presso Dio, affinché non ci succeda di perdere Gesù con il peccato mortale. Amen.



III) Colloquio con san Giuseppe, poi dire:

«Ricordati, o castissimo sposo della Vergine Maria, che non si è mai udito dire che qualcuno abbia invocato la tua protezione e chiesto il tuo soccorso, senza essere stato consolato. Animato da tale confidenza, io vengo a te, e mi raccomando a te con tutto il fervore dell'anima mia. Non respingere la mia preghiera, ma degnati di accoglierla con bontà. Amen».

e infine la Supplica a San Giuseppe:

«Ti saluto Giuseppe,

Tu, colmato della divina grazia,  
il Salvatore ha riposato nelle tue braccia, ed è cresciuto sotto i tuoi occhi;

Tu sei benedetto fra tutti gli uomini,  
per Gesù, il benedetto Figlio divino di Maria,  
Tua Sposa verginale.

San Giuseppe, donato quale padre al Figlio di Dio,  
prega per noi poveri peccatori,  
nelle nostre preoccupazioni di famiglia, di salute, di lavoro,  
fino ai nostri ultimi giorni,  
e degnati di soccorrerci adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen».

IV) Salmo 34

Litanie di San Giuseppe.

Terminare con un «Padre Nostro».

### Settimo giorno della novena

#### San Giuseppe modello dei padri di famiglia e dei lavoratori

«San Giuseppe, aiutaci a comprendere che noi non siamo soli nel nostro lavoro, aiutaci a poter scoprire Gesù al nostro fianco, ad accoglierlo, a custodirlo con la tua medesima fedeltà. Ottenni che nelle nostre famiglie tutto sia santificato nella carità, nella pazienza, nella giustizia, nella ricerca del bene».

*Papa Giovanni XXIII*

I) Preghiera di apertura (come il primo giorno).

a) Preghiera preparatoria.

b) Saluti a San Giuseppe di San Giovanni Eudes.

c) Grazia da domandare durante la Novena.

II) Meditazione: Testo per la «lectio divina»

Giuseppe modello dei padri di famiglia e dei lavoratori

*Luca 2, 39-40 e Luca 2, 51-52*

La vita nascosta di Gesù a Nazareth

*Papa Leone XIII, il 15 agosto del 1889, nella festa dell'Assunzione della Vergine Maria, pubblica una enciclica per favorire la devozione al rosario. L'enciclica ha per titolo «Quamquam pluries».*

*Il papa presenta san Giuseppe come il modello dei padri di famiglia e dei lavoratori. Ecco un estratto del documento pontificio.*

«Perché Dio si mostri più favorevole alle nostre preghiere, ed essendo numerosi gli intercessori, egli venga più prontamente e largamente in soccorso alla sua Chiesa, noi giudichiamo molto utile che il popolo cristiano si abitui ad invocare con grande pietà e grande fiducia, oltre alla Vergine Madre di Dio, il suo castissimo sposo, il beato Giuseppe: colui che noi stimiamo per conoscenza sicura, desiderato e gradito alla Vergine stessa. Riguardo a questa devozione, della quale parliamo oggi pubblicamente per la prima volta, noi sappiamo senza dubbio

che, non soltanto il popolo vi è inclinato, ma che essa è già stabilita e in progresso. Il culto di san Giuseppe, che nei secoli scorsi i Pontefici romani si erano applicati a sviluppare poco a poco e a propagare, lo abbiamo visto crescere e diffondersi nella nostra epoca soprattutto dopo che Pio IX, di felice memoria, mio predecessore, ebbe proclamato, su domanda di un gran numero di vescovi, il santo patriarca patrono della Chiesa universale. Tuttavia, siccome è di così grande importanza che la venerazione verso san Giuseppe si radichi nei costumi e nelle istituzioni cattoliche, noi vogliamo che il popolo cristiano vi sia inclinato anzitutto per la nostra parola e la nostra autorità.

Le ragioni e i motivi speciali per cui san Giuseppe è proclamato patrono della Chiesa universale e che, di conseguenza, fanno sì che la Chiesa sperì molto dalla sua protezione e dal suo patrocinio, sono: che Giuseppe fu sposo di Maria e ritenuto padre di Gesù Cristo. Da ciò proviene la sua dignità, il suo favore, la sua santità, la sua gloria. Certo, la dignità della Madre di Dio è così alta che non ne può essere creata altra al di sopra. Ma, tuttavia, siccome Giuseppe è stato unito alla Beata Vergine per il legame sponsale, non c'è dubbio che nessuno si avvicini più di lui alla dignità sovrenimamente per cui la Madre di Dio supera in eccellenza tutte le creature create. Lo spozalizio è, infatti, la più intima forma di unità, che, per sua natura, comporta la comunione dei beni tra l'uno e l'altro congiunto. Così, donando Giuseppe per sposo alla Vergine, Dio, non solamente gli dà un compagno di vita, un testimone della sua verginità, un custode del suo onore, ma ancora, in virtù dello stesso patto sponsale, uno che partecipa della sua sublime dignità.

Sicché Giuseppe splende tra noi nella più augusta dignità, perché egli è stato, per volontà divina, il custode del Figlio di Dio ritenuto dagli uomini come padre. Da ciò risultava che il Verbo di Dio era umilmente sottomesso a Giuseppe; che gli obbediva e gli offriva tutti i servizi che i figli sono obbligati a rendere ai loro genitori». Enciclica: «*Quinquam pluries*», Leone XIII.

### III) Colloquio con Giuseppe, e terminare con la seguente preghiera:

«O San Giuseppe, protettore della famiglia di Nazaret e modello dei lavoratori, noi ti affidiamo l'avvenire delle nostre

famiglie: che siano focolari di accoglienza e di amore. Aiutaci nell'educazione cristiana dei nostri figli. Noi ti affidiamo ugualmente il nostro lavoro quotidiano, che sia un contributo al bene vero di ogni uomo. Aiutaci a compierlo in spirito di servizio. Noi ti preghiamo per ogni persona in cerca di lavoro. Amen».

(Cardinal Leone Giuseppe Suenens)

Poi dire: «Ricordati, o castissimo sposo della Vergine Maria, che non si è mai udito dire che qualcuno abbia invocato la tua protezione e chiesto il tuo soccorso, senza essere stato consolato. Animato da tale fiducia, io vengo da te, e mi raccomando a te con tutto il fervore dell'anima mia. Non respingere la mia preghiera, ma degnati di accoglierla con bontà. Amen».

### IV) Salmo 34.

**NB:** Si raccomanda in questo giorno di recitare la preghiera di Pio XII a San Giuseppe artigiano, (vedere a pagina seguente)

### Litanie a San Giuseppe

Terminare con un «Padre Nostro».

**Pie XII istituisce nel 1955 la festa di san Giuseppe Artigiano,  
da celebrarsi il 1 maggio. Preghiera a san Giuseppe artigiano,  
composta e indulgenziata da Papa Pio XII**

O glorioso Patriarca san Giuseppe, umile e giusto artigiano di Nazaret, che avete dato a tutti i cristiani, ma specialmente a noi, l'esempio di una vita perfetta nel lavoro costante e nell'ammirabile unione a Maria e a Gesù, assisteteci nel nostro dovere quotidiano, affinché, anche noi, artigiani cattolici, possiamo trovare in ciò il mezzo efficace di glorificare Dio, di santificarci e di essere utili alla società nella quale viviamo, ideali supremi di tutte le nostre azioni.

Otteneteci dal Signore, o nostro amatissimo protettore, umiltà e semplicità di cuore, gusto del lavoro e benevolenza verso quelli che sono i nostri compagni di lavoro, conformità alle divine volontà nelle inevitabili pene di questa vita e gioia nel sopportarle, coscienza della nostra particolare missione sociale, e senso della nostra responsabilità, spirito di disciplina e di preghiera, docilità e rispetto riguardo ai nostri superiori, fraternità verso gli uguali, carità e indulgenza verso chi ci è subordinato. Siate con noi nei momenti della prosperità, quando tutto ci invita a gustare onestamente i frutti delle nostre fatiche; ma sosteneteci nelle ore della tristezza, allorché il cielo sembra chiudersi per noi e quando gli strumenti stessi del lavoro sembrano ribellarsi nelle nostre mani.

Fate che, a vostro esempio, noi teniamo gli occhi fissi su nostra Madre Maria, vostra dolcissima sposa che, in un angolo del vostro modesto laboratorio, filava silenziosamente, lasciando vagare sulle sue labbra il più grazioso sorriso; fate anche che noi non allontaniamo dal nostro sguardo Gesù, che faticava al vostro tavolo di lavoro da falegname, affinché possiamo anche condurre sulla terra una vita santa e di pace, preludio di quella eternamente beata che ci attende nel cielo per i secoli dei secoli. Così sia.

*(Indulgenza di tre anni, a favore degli artigiani che, con contrizione e devozione, recitano la preghiera) (Documentazione Cattolica, 13 aprile 1958).*

**Ottavo giorno della novena  
San Giuseppe, custode delle vergini**

- I) Preghiera di apertura (come il primo giorno)  
a) Preghiera preparatoria.  
b) Saluti a San Giuseppe di San Giovanni Eudes.  
c) Grazia da domandare durante la Novena.

II) Meditazione: Testo per la «lectio divina»

Giuseppe modello di chi prega e delle persone consacrate.

Luca 2, 46-50

*Testo di San Pier Giuliano Eymard (1811-1868),  
Fondatore dei Sacerdoti del Santissimo Sacramento  
e delle Sorelle del Santissimo Sacramento.*

**Pregi dell'adorazione di san Giuseppe.** «San Giuseppe, dopo la Santissima Vergine, è stato ed è il primo e più perfetto adoratore di Nostro Signore. Egli lo adorava con una virtù di fede più grande di quella di tutti gli eletti; lo adorava con una umiltà più profonda di quella di tutti gli eletti; lo adorava con una purezza più pura di quella degli angeli; lo adorava con un amore che nessuna creatura, angelica o umana non ebbe e non poté avere per Gesù.

Egli lo adorava con una dedizione tanto grande quanto il suo amore, siccome il Verbo incarnato doveva essere glorificato dall'adorazione di Maria e di Giuseppe, che lo compensavano dell'indifferenza e dell'ingratitudine delle sue creature!

San Giuseppe adorava il Verbo incarnato in unione con la sua divina Madre, in unione con tutti i pensieri, gli atti di adorazione, di amore, di lode di Gesù per suo Padre, e di carità verso gli uomini per i quali Egli si era incarnato.

L'adorazione di san Giuseppe seguiva il mistero presente e attuale, la grazia, lo spirito, la virtù di questo mistero.

Nell'incarnazione, egli adorava l'annientamento del Figlio di Dio; a Betlemme, la sua povertà; a Nazaret, il suo silenzio, la sua debolezza, la sua obbedienza, le sue virtù, di cui aveva grandissima cono-

scenza, di cui vedeva l'intenzione, il sacrificio all'amore e alla gloria del Padre celeste.

San Giuseppe, almeno interiormente, adorava tutto quello che Gesù diceva e pensava. Lo Spirito Santo glielo manifestava, affinché egli potesse unirsi, e glorificare il Padre celeste in unione con il suo divino Figlio, nostro Salvatore, di modo che la vita di san Giuseppe fu una vita di adorazione di Gesù, ma di adorazione perfetta. Io quindi mi unirò molto a questo adoratore, affinché egli mi insegni ad adorare Nostro Signore e a farmi entrare in comunione con lui, e io sia il Giuseppe dell'Eucaristia come lui è stato il Giuseppe di Nazaret. Amen».

**III) Colloquio con San Giuseppe poi dire:** «San Giuseppe, modello di vita interiore, insegnaci a vivere ogni giorno nell'intimità di Gesù e di Maria e nell'abbandono fiducioso all'amore di Dio Padre» (*Card. Giuseppe Siemens*). Infine dire: «Ricordati» e il Saluto attribuito a San L.M. Grignon di Montfort.

«Salve, Giuseppe, uomo giusto,  
la sapienza è con te.

Tu sei benedetto su tutti gli uomini  
e benedetto è Gesù, il frutto di Maria,  
tua fedele sposa.

San Giuseppe,  
degnò padre custode di Gesù,  
prega per noi peccatori  
e ottienici da Dio  
la divina sapienza,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen».

**IV) Salmo 34 e Litanie di San Giuseppe e «Padre Nostro».**

34

## Nono giorno della novena San Giuseppe Patrono della Chiesa universale

- I) Preghiera di apertura (come il primo giorno).
- a) Preghiera preparatoria.
- b) Saluti a San Giuseppe di San Giovanni Eudes.
- c) Grazia da domandare durante la Novena

**II) Meditazione: Testo per la «lectio divina»**

Giuseppe custode della Chiesa

*Lettera agli Ebrei 11, 1-22 o Ebrei 12, 1-4*

*Giovanni Paolo II. Angelus della Domenica 21/03/199*

Cariissimi fratelli e sorelle!

1. La tradizione popolare cristiana dedica il mese di marzo a san Giuseppe. Infatti, il 19 marzo abbiamo celebrato la sua festa liturgica. Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria, è il Patrono della Chiesa universale, e gode presso il popolo di Dio di una particolare venerazione, ugualmente testimoniata dal gran numero di cristiani che portano il suo nome. Dieci anni fa ho dedicato alla sua persona e alla sua missione di Custode del Redentore e della Chiesa una Esortazione apostolica, che ho la gioia di riproporre oggi all'attenzione di tutti, nel contesto di questo ultimo anno di preparazione al grande Giubileo, precisamente consacrato a Dio Padre. Infatti, in Giuseppe, che fu chiamato ad essere il Padre terreno del Verbo incarnato, si riflette in modo molto particolare la paternità divina.

2. Giuseppe è il Padre di Gesù perché è effettivamente lo sposo di Maria. Ella, pur essendo vergine, lo ha concepito per opera di Dio, ma il Bambino è ugualmente figlio di Giuseppe, suo legittimo sposo. Per questo nel Vangelo, tutti e due sono chiamati «parenti» di Gesù (*Luca 2, 27-41*). Nella pienezza dei tempi, attraverso l'esercizio della sua paternità, Giuseppe coopera al grande mistero della redenzione (cf. *Redemptoris Custos*, n. 8). «La sua paternità si esprime concreta-

35

mente nell'avere lui fatto della sua vita un servizio [...] al mistero dell'Incarnazione e alla missione redentrice che gli è legata [...], di avere rivolto la sua vocazione umana all'amore familiare in una oblazione soprannaturale di se stesso, del suo cuore e di tutte le sue forze all'amore posto al servizio del Messia che nacque nella sua casa» (ibid.). Per questo scopo, Dio ha comunicato a Giuseppe il suo amore paterno, quell'amore «dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome» (Ef 3, 15). Come ogni figlio, Gesù ha imparato dai suoi parenti le nozioni fondamentali della vita e del comportamento da seguire. E come non pensare che la sua perfetta obbedienza alla volontà di Dio, sotto il profilo umano, si sia accresciuta nel seguire l'esempio di suo padre Giuseppe, «uomo giusto» (cf. Mt 1, 19)?

3. Io desidero oggi invocare la protezione celeste di san Giuseppe su tutti i papà e sui loro compiti. Io affido ugualmente a lui i vescovi e i sacerdoti, ai quali, nella famiglia ecclesiale, spetta il servizio della paternità spirituale e pastorale. Che ciascuno, nell'esercizio concreto delle proprie responsabilità, possa riflettere l'amore provvidente e fedele di Dio. Che san Giuseppe e la Santissima Vergine, Regina della famiglia, e madre della Chiesa ottengano questo per noi.

*Papa Giovanni Paolo II*

**III) Colloquio con Giuseppe seguito dalla preghiera** «San Giuseppe, Custode fedele della Chiesa, a cui Dio ha affidato la custodia dei misteri della salvezza, ispiri i cristiani ad essere testimoni fedeli del Vangelo sempre e dappertutto, nel cuore del mondo, così dolorosamente in cerca di fraternità e di pace. Amen» (*Card. Leone Giuseppe Suenen*), e infine dire il saluto attribuito a San L.M. Grignon de Montfort, p. 38

**IV) Salmo 34**

**LITANIE DI SAN GIUSEPPE:**

*da recitare il nono giorno per concludere la novena.*

### Una testimonianza di suor Maria Repetto

*Nel corso nella storia numerosi santi si sono rivolti a san Giuseppe per cantare le sue grandezze, implorare la sua protezione e imitare le sue virtù. Così suor Maria Repetto, nata il 31 ottobre 1807 a Voltaggio, nord ovest di Genova (Italia), Religiosa «virginalina» (Nostra Signora del Rifugio) beatificata il 4 ottobre 1981 da Giovanni Paolo II, aveva una confidenza illuminata in san Giuseppe.*

«La fiducia di suor Maria Repetto in san Giuseppe è totale. Ella non smette di riferire di essere ricorsa a lui. Quando le si domanda una cosa un po' difficile, ella va prima di tutto a pregare davanti alla statua di san Giuseppe in un corridoio adiacente alla portineria, poi ritorna e dà la risposta attesa. Un giorno la parente di una ragazza di 21 anni viene a lamentarsi, desolata, per il fatto che la giovane ha perso la fede, e morirà senza essersi riconciliata con Dio: «Io non posso fare nulla», risponde suor Maria. «Pregli san Giuseppe!», supplica la visitatrice. «Ho pregato; non c'è nulla da fare». Ma improvvisamente, la suora, elevando gli occhi al cielo: «Ascoltate: san Giuseppe è commosso... La grazia è concessa. Andate a casa. E il Padre X che farà tutto quello che occorre». Arrivata al capezzale della morente, la visitatrice trova, infatti, quel sacerdote che l'ammalata ha fatto chiamare per amministrarle i sacramenti. Un altro giorno, è una sposa che raccomanda il marito divenuto cieco. La Suora le consiglia di pregare san Giuseppe, poi va nella sua camera e gira verso il muro il quadro che rappresenta il Santo, dicendo: «Provate un po', anche voi, che cosa vuol dire essere nel buio». All'indomani la donna ritorna, e annuncia che, improvvisamente, suo marito ha ritrovato la vista. Subito suor Maria corre nella sua camera e rigira il quadro, dicendo con semplicità: «Grazie, san Giuseppe!». Per esercitare il suo apostolato, suor Maria tiene a portata di mano delle medaglie di San Giuseppe, distribuendole largamente. Il senso religioso del popolo cristiano, come insegna il Catechismo della Chiesa Cattolica, ha trovato la sua espressione in forme valide di pietà, che si affiancano alla vita sacramentale della Chiesa, come: venerazione di reliquie, visite a santuari, pellegrinaggi, processioni. Via Crucis, Rosario, medaglie, ecc. Queste espressioni rinnovano la vita liturgica della Chiesa, ma non la sostituiscono. (CCC, nn. 1674-1675). Con l'uso delle medaglie, i fedeli si pongono sotto la protezione dei Santi rappresentati; essi sono portati a confidare in loro, e la preghiera che rivolgono ad essi può ottenere a questi fedeli numerose grazie».

*Donn Antonio Maria (Abbazia di San Giuseppe di Clairval, Florigny - Francia), Cinzione ripresa con l'amicabile autorizzazione di Donn Antonio Maria, OSB).*

## Consacrazione personale a Maria e a Giuseppe

O Vergine Maria, Theotokos,  
o san Giuseppe, sposo purissimo  
della Vergine Immacolata,

io ..... mi consacro totalmente  
e per sempre a voi per compiere, sotto la vostra guida,  
il mio cammino di santità.

Io vi accolgo, o Maria come mia vera madre  
e tu Giuseppe, come mio custode e mio padre  
per vivere come Gesù sottomesso a voi in tutto,  
e per crescere in età, in sapienza e in grazia alla vostra scuola.

Degnatevi di accogliermi nei vostri cuori  
perché io sia in tutto vostro e mi abbandoni totalmente a voi.

O Maria e Giuseppe, conducetemi a Gesù  
affinché io realizzi pienamente il progetto di amore  
che il Padre ha su di me, e accordatemi di vivere sempre  
in piena comunione con il Papa e la Chiesa,  
di cui voi siete la madre e il custode,  
e unito a voi nella comunione  
con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Amen

*Theotokos (colui che ha generato Dio - Madre di Dio) titolo dato dalla Chiesa a Maria nel Concilio di Efeso-22 giugno 431)*

## Sotto il sacro manto di San Giuseppe

*Che cosa è il Sacro Manto di San Giuseppe?*

«Come un tessitore, io intesso un bel mantello a san Giuseppe! Manto prezioso, composto da preghiere al santo Patriarca, per lui chiedo la grazia di essere ricevuto sotto la sua protezione speciale e sotto il suo patrocinio».

*Ibondo Ianni, S.J.*

*Si tratta di un omaggio particolare reso a san Giuseppe per onorare la sua persona e per ottenere di essere ricevuto sotto la sua protezione e il suo patrocinio. È come un mazzo di fiori, un bouquet di preghiere a San Giuseppe, da recitare per trenta (30) giorni consecutivi e ciò in ricordo dei trenta anni di vita vissuti da san Giuseppe in compagnia di Gesù Cristo, Verbo di Dio fatto carne e di Maria. Questa pratica è raccomandata per tutto il mese di marzo, ma la persona che lo desidera può recitarla in ogni altro momento dell'anno.*

*Sono numerose le grazie che si possono ottenere da Dio prendendo san Giuseppe come intercessore. Santa Teresa d'Avila diceva: «Io domando solo per amore di Dio a colui che non crederebbe, di farne la prova. Vedrà per esperienza quanto è vantaggioso raccomandarsi a questo glorioso patriarca, avendo per lui una speciale devozione». Durante i trenta giorni, si abbia una intenzione particolare per le anime del Purgatorio. Ci si accosti ai sacramenti in spirito di penitenza e di riparazione. Il manto di san Giuseppe si estenderà sopra di voi e sarà una difesa sicura contro tutti i pericoli.*

### Preghiera di introduzione:

Segno della croce:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Gesù, Giuseppe e Maria, vi offro il cuore e l'anima mia.

1. Recitare 3 volte il «Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo» in onore della SS. Trinità (per ringraziare Dio di avere elevato San Giuseppe ad una dignità del tutto eccezionale)
2. Io credo In Dio (Credo, Simbolo degli Apostoli)

### Orazione:

1. Eccomi, o gran Patriarca, prostrato devotamente innanzi a te. Ti presento questo Manto prezioso e nello stesso tempo ti offro il proposito della mia devozione fedele e sincera. Tutto quello che potrò fare in tuo onore, durante la mia vita, io intendo eseguirlo, per mostrarti l'amore che ti porto. Aiutami, S. Giuseppe! Assistimi ora e in tutta la mia vita, ma soprattutto assistimi nell'ora della mia morte, come tu fosti assistito da Gesù e da Maria, perché io ti possa un giorno onorare nella patria celeste per tutta l'eternità. Amen.
2. O glorioso Patriarca S. Giuseppe, prostrato innanzi a te, ti presento con devozione i miei omaggi e incomincio a offrirti questa preziosa raccolta di preghiere, a ricordo delle innumerevoli virtù che adornano la tua santa persona. In te ebbe compimento il sogno misterioso dell'antico Giuseppe, il quale fu una tua anticipata figura; non solamente, infatti, ti circondò con i suoi fulgidissimi raggi il Sole divino, ma ti rischiariò pure della sua dolce luce la mistica Luna, Maria. Deh!, glorioso Patriarca, se l'esempio di Giacobbe, che andò di persona a rallegrarsi con il figlio suo prediletto, esaltato sopra il trono dell'Egitto, servi a trascinarvi anche i figli suoi, non varrà l'esempio di Gesù e di Maria, che ti onorarono di tutta la loro stima e di tutta la loro fiducia, a trarre me pure, per interessere in tuo onore questo manto prezioso? Deh!, o gran Santo, fa' che il Signore rivolga sopra di me uno sguardo di benevolenza. E, come l'antico Giuseppe non scacciò i colpevoli fratelli, anzi li accolse pieno di amore, li protesse e li salvò dalla fame e dalla morte, così tu, o glorioso Patriarca, mediante la tua intercessione, fa' che il Signore non voglia mai abbandonarmi in questa valle di esilio. Ottenimi inoltre la grazia di conservarmi sempre nel numero dei tuoi servi devoti, che vivono sereni sotto il manto del tuo patrocinio. Questo patrocinio io desidero averlo per ogni giorno della mia vita e nel momento dell'ultimo mio respiro. Amen.

### Orazione:

1. Salve, o glorioso S. Giuseppe, depositario dei tesori incomparabili del Cielo e padre putativo di Colui che nutre tutte le creature. Dopo Maria SS., tu sei il Santo più degno del nostro amore e meritevole della nostra venerazione. Fra tutti i Santi, tu solo avesti l'onore di allevare, guidare, nutrire e abbracciare il Messia, che tanti Profeti e Re avevano desiderato di vedere. S. Giuseppe, salva l'anima mia e ottienimi dalla misericordia divina la grazia che umilmente imploro. Ed anche per le Anime benedette del Purgatorio ottieni un grande sollievo nelle loro pene.
  2. O potente S. Giuseppe, tu fosti dichiarato patrono universale della Chiesa, e io ti invoco fra tutti i Santi, quale fortissimo protettore dei miseri e benedico mille volte il tuo cuore, pronto sempre a soccorrere ogni sorta di bisogni. A te, o caro S. Giuseppe, fanno ricorso la vedova, l'orfano, l'abbandonato, l'afflitto, ogni sorta di sventurati; non c'è dolore, angustia o disgrazia che tu non abbia pietosamente soccorso. Degnati, quindi, di usare a mio favore i mezzi che Dio ha messo nelle tue mani, affinché io possa conseguire la grazia che ti domando. E voi, anime sante del Purgatorio, supplicate S. Giuseppe per me.
- 3 Gloria al Padre.**
3. A tante migliaia di persone che ti hanno pregato prima di me hai donato conforto e pace, grazie e favori. L'animo mio, mesto e addolorato, non trova riposo in mezzo alle angustie dalle quali è oppresso. Tu, o caro Santo, conosci tutti i miei bisogni, prima ancora che te li esponga con la preghiera. Tu sai quanto mi è necessaria la grazia che ti domando. Mi prostro al tuo cospetto e sospiro, o caro S. Giuseppe, sotto il grave

peso che mi opprime. Nessun cuore umano mi è aperto, al quale possa confidare le mie pene; e, se pur dovessi trovare compassione presso qualche anima caritatevole, essa tuttavia non mi potrebbe aiutare. A te pertanto ricorro e spero che non mi vorrai respingere, poiché S. Teresa ha detto e ha lasciato scritto nelle sue memorie: «Qualunque grazia si domanda a S. Giuseppe verrà certamente concessa». O S. Giuseppe, consolatore degli afflitti, abbi pietà del mio dolore e pietà delle anime sante del Purgatorio, che tanto sperano dalle nostre orazioni.

### 3 Gloria al Padre.

4. O eccelso Santo, per la tua perfettissima obbedienza a Dio, abbi pietà di me.  
Per la tua santa vita piena di meriti, esaudiscimi.  
Per il tuo carissimo Nome, aiutami.  
Per il tuo clementissimo cuore, soccorrimi.  
Per le tue sante lacrime, confortami.  
Per i tuoi sette dolori, abbi compassione di me.  
Per le tue sette allegrezze, consola il mio cuore.  
Da ogni male dell'anima e del corpo liberami.  
Da ogni pericolo e disgrazia scampami.  
Soccorrimi con la tua santa protezione e impetrami, nella tua misericordia e potenza, quello che mi è necessario e soprattutto la grazia di cui ho particolare bisogno. Alle anime care del Purgatorio ottieni la pronta liberazione dalle loro pene.

### 3 Gloria al Padre.

5. O glorioso S. Giuseppe immunerevoli sono le grazie e i favori che tu ottieni per i poveri afflitti. Ammalati di ogni genere, oppressi, calunniati, traditi, privati di ogni umano conforto, miseri bisognosi di pane o di appoggio, implorano la tua regale protezione e vengono esauditi nelle loro domande. Deh!

non permettere, o S. Giuseppe carissimo, che io abbia ad essere la sola, fra tante persone beneficate, a restare priva della grazia che ti ho domandato. Mostrati anche verso di me potente e generoso, e io, ringraziandoti, esclamero: «Viva in eterno il glorioso Patriarca San Giuseppe, mio grande protettore e particolare liberatore delle anime sante del Purgatorio!».

### 3 Gloria al Padre.

6. O eterno divin Padre, per i meriti di Gesù e di Maria, degnati accordarmi la grazia che imploro. A nome di Gesù e di Maria, mi prostro riverente alla tua divina presenza e ti prego devotamente: accetta la mia ferma decisione di perseverare nella schiera di coloro che vivono sotto il patrocinio di S. Giuseppe. Benedici quindi il prezioso manto, che io oggi dedico a lui quale pegno della mia devozione

### 3 Gloria al Padre.

7. Pie suppliche in ricordo della vita nascosta di San Giuseppe con Gesù e Maria  
S. Giuseppe, prega Gesù che venga nell'anima mia e la santifichi.  
S. Giuseppe, prega Gesù che venga nel mio cuore e lo infiammi di carità.  
S. Giuseppe, prega Gesù che venga nella mia intelligenza e la illumini.  
S. Giuseppe, prega Gesù che venga nella mia volontà e la fortifichi.  
S. Giuseppe, prega Gesù che venga nei miei pensieri e li purifichi.  
S. Giuseppe, prega Gesù che venga nei miei affetti e li regoli.  
S. Giuseppe, prega Gesù che venga nei miei desideri e li diriga.  
S. Giuseppe, prega Gesù che venga nelle mie operazioni e le benedica.



- S. Giuseppe, ottienimi da Gesù il tuo santo amore.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù l'imitazione delle sue virtù.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la vera umiltà di spirito.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la mitezza di cuore.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la pace dell'anima.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù il santo timore di Dio.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù il desiderio della perfezione.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la dolcezza di carattere.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù un cuore puro e caritatevole.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la grazia di sopportare con pazienza le sofferenze della vita.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la sapienza delle verità eterne.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la perseveranza nell'operare il bene.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la forza nel sopportare le croci.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù il distacco dai beni di questa terra.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù di camminare per la via stretta del cielo.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù di essere libero da ogni occasione di peccato  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù un santo desiderio del Paradiso.  
 S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la perseveranza finale  
 S. Giuseppe, non mi allontanare da te.  
 S. Giuseppe, fa' che il mio cuore non cessi mai di amarti e la mia lingua di lodarti  
 S. Giuseppe, per l'amore che portasti a Gesù aiutami ad amarlo.  
 S. Giuseppe, degnati di accogliermi come tuo devoto.  
 S. Giuseppe, io mi dono a te: accettami e soccorrimi.  
 S. Giuseppe, non mi abbandonare nell'ora della morte.  
 Gesù, Giuseppe e Maria vi dono il cuore e l'anima mia.

8. *Litanie di San Giuseppe* (vedere la Novena)  
 3 *Gloria al Padre.*

9. Ricordati, o verginale sposo di Maria Vergine, o caro mio protettore S. Giuseppe, che mai alcuno si udì aver invocato la tua protezione e chiesto il tuo aiuto senza essere stato consolato. Con questa fiducia, io vengo a te, e a te ferrosamente mi raccomando. O S. Giuseppe, ascolta la mia preghiera, accogli la pietosamente ed esaudiscila. Amen

3 *Gloria al Padre.*

10. Glorioso S. Giuseppe, sposo di Maria e padre davidico di Gesù, pensa a me, veglia su di me. Insegnami a lavorare per la mia santificazione e prendi sotto la tua pietosa cura i bisogni urgenti che oggi affido alle tue sollecitudini paterne. Allontana gli ostacoli e le difficoltà e fa' che il felice esito di quanto ti chiedo sia per la maggior gloria del Signore e per il bene dell'anima mia. E, in segno della mia più viva riconoscenza, ti prometto di far conoscere le tue glorie, mentre con tutto l'affetto benedico il Signore che ti volle tanto potente in cielo e sulla terra.

## CHIUSURA DEL SACRO MANTO

O Glorioso San Giuseppe, che da Dio sei stato posto a capo e custode della più santa tra le famiglie, degnati di essermi dal cielo custode dell'anima mia, che domanda di essere ricevuta sotto il manto del tuo patrocinio. Io, fin da questo momento, ti eleggo a padre, a protettore, a guida, e pongo sotto la tua speciale custodia l'anima mia, il mio corpo, quanto ho e quanto sono, la mia vita e la mia morte. Guardami come tuo figlio; difendimi da tutti i miei nemici visibili ed invisibili; assistimi in tutte le necessità; consolami in tutte le amarezze della vita, ma specialmente nelle agonie della morte. Rivolgimi una parola per me a quell'amabile Redentore, che Bambino portasti sulle tue braccia, a quella Vergine gloriosa, di cui fosti diletto sposo. Impetrami quelle benedizioni che tu vedi essere utili al mio vero bene, alla mia eterna salvezza, e io farò di tutto per non rendermi indegno del tuo speciale patrocinio. Amen.

*Presentazione Padre Ilboudo Jean de la Theotokos, S.J.*

**NB. Il Manto di San Giuseppe. Queste preghiere si possono recitare tutto il mese di marzo, consacrato a san Giuseppe.**

### *Atto di consacrazione della famiglia a Maria e a Giuseppe*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Perché Dio nostro Padre, nella sua bontà e sapienza infinite,

ha voluto affidare sulla terra

il suo unico Figlio Gesù Cristo a te, Vergine Maria

e a te, San Giuseppe, membri della santa famiglia di Nazaret,

così noi che siamo divenuti figli di Dio per il battesimo,

con un'umile fede,

ci consacriamo a Voi.

Abbate per noi, per i nostri figli e per le nostre famiglie

la medesima sollecitudine e tenerezza

che voi avete manifestato per il vostro Figlio

amatissimo Gesù Cristo.

Aiutateci a conoscere, amare e servire Gesù,

come voi avete conosciuto, amato e servito Lui.

E otteneteci di amare voi con lo stesso amore

con il quale Gesù vi ha amati sulla terra.

Protegete le nostre persone, le nostre famiglie

e difendeteci da ogni pericolo e da ogni male.

Custoditeci nella fedeltà alla nostra vocazione cristiana

e alla nostra missione nella Chiesa Famiglia di Dio.

Fate di noi dei santi e delle sante.

Al termine di questa vita terrena

accoglieteci con voi in cielo nella gloria eterna

dove voi già regnate con Cristo Gesù

Amen.